

## LODI L'iniziativa

# Un'apertura eccezionale Nuovo sottopasso mostrato in anteprima

Via libera al pubblico nel maxi cantiere tra viale Pavia e via Nino Dall'Oro  
L'assessore: entro quindici giorni via Trento Trieste sarà totalmente percorribile

di **Luca Pacchiarini**  
LODI

**Aperto al pubblico**, ieri in mattinata, il cantiere del sottopasso che collega viale Pavia a via Nino Dall'Oro, opera del Comune di Lodi tra i più complessi in corso. Obiettivo infatti è la creazione di due tunnel paralleli: uno è il vecchio sottopasso già presente nell'area sottoposto a completa ristrutturazione; l'altro nuovo, più ampio, è il nuovo sottopasso, costituito da due strutture in cemento armato prefabbricate fatte penetrare uno in fila all'altra nel terreno. Ed è stato questo che ieri mattina è stato possibile vedere in anteprima e percorrere.

**Il primo tunnel**, una volta completato, sarà riservato ai pedoni, il secondo diventerà una ciclabile. Il grosso dei lavori è stato fatto, il prossimo importante passo per il cantiere è la costruzione della struttura che farà da tetto all'ingresso del sottopasso di via Nino Dall'Oro. Attualmente il cantiere occupa anche parte della strada di via Trento Trieste e restringe via Nino Dall'Oro. A lavori finiti entrambe queste problematiche non ci saranno più. L'ingresso di quest'ul-

tima via si stringerà come ad imbuto, esattamente come era quello del precedente sottopasso. La complessità del cantiere è costituita proprio dal luogo in cui si trova: zona residenziale, molto trafficata, con i sottoservizi nel terreno e i binari del treno soprastanti, binari molto vicini tra l'altro alla stazione di Lodi. A questi elementi di difficoltà si sono aggiunti altri nel corso dei lavori, come il crollo della trivella alla fine di agosto dello scorso anno, ma anche le numerose piogge che hanno allagato il

cantiere. Ora si sta procedendo a ritmo, lunedì inizieranno i lavori per costruire il solaio che andrà a coprire l'ingresso di via Nino Dall'Oro, finendo anche di coprire via Trento Trieste che si prevede possa tornare percorribile nel giro di dieci o quindici giorni. Si comincerà anche con il completamento dei muri che sosterranno la struttura orizzontale per il solaio. Bisogna poi anche aggiungere il vero e proprio pavimento del sottopasso, che sarà 60 centimetri più in alto rispetto a com'è attualmente, an-



Un momento dell'apertura eccezionale pensata ieri mattina dal Comune che ha permesso di percorrere uno dei due tunnel che passano sotto i binari. L'obiettivo annunciato dalla Giunta è completare l'opera entro dicembre

dando così ad avere le salite e discese dello stesso dislivello del sottopasso pre-lavori. «Pensiamo che entro fine anno il cantiere sarà finito e percorribile – ha spiegato Gianluca Scotti, assessore comunale ai Lavori pubblici –. Stamattina abbiamo aperto il sottopasso perché ritenevamo opportuno far vedere alla cittadinanza la situazione do-

po un lungo periodo di disagi. Il cantiere è attivo e visibile, ma dall'alto non ci si rende totalmente conto dell'importanza e grandezza dei lavori. Inoltre abbiamo offerto la particolarità di vedere luoghi in maniera diversa, i palazzi di via Trento Trieste visti dal basso così è una cosa che non succederà mai più perché poi ci sarà la copertura».

### BCC LODI: SOSTENIAMO I GIOVANI PIÙ MERITEVOLI NEL LORO PERCORSO UNIVERSITARIO

## Aperto il bando per la borsa di studio Vismara, Dossena e Ponzoni

**Sono aperti** i termini per le richieste di partecipazione al bando per la borsa di studio, giunta alla XVII edizione, intitolata alla memoria dei colleghi della Bcc Lodi Claudio Vismara, Massimo Dossena e Viviana Ponzoni. Possono concorrere i soci o i figli di soci di Bcc Lodi che abbiano conseguito la maturità nell'anno scolastico 2023/2024 in un istituto di

scuola media superiore pubblico abilitante all'iscrizione a corsi universitari ordinari di tre anni o più. La borsa ha valore massimo di 5mila euro per ogni anno di iscrizione universitaria e accompagna lo studente universitario lungo tutto il suo percorso di studi chiuso annualmente con merito (tutti gli esami del piano di studi sostenuti con votazione non infe-



riore a 26/30). «Ancora una volta Bcc Lodi accompagna con un riconoscimento intitolato ai colleghi prematuramente scomparsi gli studenti meritevoli del territorio – dice il presidente di Bcc Lodi Alberto Bertoli (foto) –. Molti dei giovani che hanno potuto contare in passato sul supporto oggi hanno brillanti carriere in diversi ambiti».

## I volontari si fanno conoscere «Qui si va contro la cultura dell'individualismo imperante»

Aperto il Festival in piazza della Vittoria. «Investiamo anche sulla formazione»

LODI

**La ventiquattresima** edizione del Festival del Volontariato è stata inaugurata ieri alla presenza di giovani e molte autorità cittadine. Sotto la tensostruttura al centro di piazza Vittoria si è parlato molto dell'importanza del volontariato per una comunità, di come porti valore e di quanto «il festival permetta di conoscere le diverse realtà del territorio, che operano con un occhio attivo sul sociale» come ha sottolineato il prefetto di Lodi Enrico Roccatagliata. «Il volontariato – ha aggiunto – proprio perché fa parte di una rete va declinato con scienza e compe-

tenza, qui abbiamo associazioni che operando per gli altri vanno contro la cultura dell'individualismo imperante in cui viviamo». «Il volontariato – ha poi preso la parola il vescovo Maurizio Malvestiti – è sinonimo di speranza, che mette al centro l'umano in senso pratico, senza ideologie ma ragionando sulle scelte giuste».

**Duccio Castellotti**, presidente della Fondazione Bpl, tra gli enti organizzatori del festival, ha invece fatto notare come l'evento si sia rafforzato negli anni. «Se dovessimo immaginare il lavoro del volontariato dovremmo pensare ad una rete fitta attenta al territorio. Abbiamo bisogno che il Terzo settore si qualifichi e nasca sempre più un meccanismo privato



che sostenga queste realtà, una coesione tra privato e Terzo settore per la città, diviene così sempre più importante la formazione delle associazioni». Tema ripreso da Antonio Colombi, direttore della Caritas Lodigiana. «La formazione come modo di valorizzare i talenti di ognuno e

metterli in gioco: questa è una priorità della Caritas, la portiamo avanti, è qualcosa che da motivazioni di vita» ha affermato.

**Il neopresidente** della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Alfio Quartieroni ha continuato il ragionamento sul ruolo del Terzo settore. «I volontari sono come il nucleo di una cellula, parte a loro volta di un sistema più grande che si dirama per tutto il territorio – il suo pensiero –. La Fondazione si occupa proprio di permettere questa crescita creando legami tra diversi componenti, dialogando con ogni forma di cultura ed economia». Sono intervenuti poi anche il sindaco di Lodi Andrea Furegato («I giovani oggi hanno grande disponibilità, ma hanno anche una nuova attenzione alla qualità della vita, del proprio tempo libero. Il nostro ruolo è far capire come il volontariato è tempo di qualità» ha detto) e il presidente della Provincia Fabrizio Santantonio il quale non ha mancato di evidenziare il ruolo fondamentale del volontariato. Oggi per tutto il giorno si possono incontrare in piazza i banchetti delle associazioni di volontariato.